



Arezzo, 24 ottobre 2017 – Ragazzino di 15 anni va in shock anafilattico e stato di male asmatico per aver ingerito una bevanda che, a sua insaputa, verosimilmente conteneva latte. E' stato salvato grazie ad uno strumento che il Calcit ha donato alcuni mesi fa alla Rianimazione del San Donato di Arezzo.

I fatti risalgono al 18 ottobre scorso. Sono circa le 21 quando il ragazzo beve un succo di frutta, convinto che non contenesse latte vaccino, al quale è allergico da tempo. I sintomi dello shock anafilattico non si sono fatti attendere, purtroppo. La mamma ha subito chiamato il 118. I soccorritori, pur intervenendo in tempi brevissimi, trovano il giovane in uno stato di importante crisi respiratoria.

Trasportato in Rianimazione, gli anestesisti tentano di riossigenare i polmoni con varie terapie farmacologiche, senza nessun miglioramento. Si provano anche terapie farmacologiche meno convenzionali, viene effettuata la broncoscopia per realizzare la pulizia dei bronchi dai residui di latte inalato ma la situazione rimane grave.

Gli operatori decidono quindi di utilizzare il sistema Mirus, che da qualche mese si trova in Rianimazione. Si tratta di uno strumento innovativo, donato dal Calcit per sottoporre ad anestesia i pazienti con il gas inalatorio, quindi senza iniettare sostanze nell'organismo. Il gas ha un'azione dilatatoria dei bronchi e piano piano i polmoni hanno ripreso a funzionare e il giorno successivo è stato estubato.

“Possiamo affermare che è stato il Calcit a salvare la vita di questo 15enne - spiega Marco Feri, direttore Rianimazione - Non ci sono parole per ringraziarlo di nuovo della preziosa donazione. Ma un grazie va anche agli operatori del mio reparto medici ed infermieri che hanno gestito in maniera ottimale la situazione”.

Adesso il giovane si trova ricoverato in Pediatria dove dovrà stare ancora qualche giorno, ma le sue

condizioni sono rassicuranti.